

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2015

SOGGETTO RICHIEDENTE

**L'Altra Babele – Promozione Sociale (LAB-PRO)**

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

**BO – Distretto Di Bologna**

TITOLO PROGETTO

**Ragazzi in Movimento**

**Premessa**

Il Progetto proposto è pensato in un'ottica metropolitana e, a partire dal Distretto di Bologna, si sviluppa nei Distretti di Pianura Est (Comune di Castel Maggiore) e di Casalecchio di Reno.

Per chiarezza espositiva si presenta la proposta progettuale completa salvo che per la parte economica dove si fa riferimento ai soli costi e cofinanziamenti sostenuti per le attività previste sul territorio del Comune di Bologna. Il budget e la richiesta economica pertanto non tengono conto delle attività previste per gli altri distretti, per i quali è stata presentata una analoga proposta progettuale per il finanziamento della parte di competenza.

**1. ANALISI DI CONTESTO**

Il progetto parte dal desiderio di soddisfare alcuni bisogni presenti sul territorio metropolitano in ambiente scolastico ed extra scolastico:

- le scuole della città metropolitana chiedono alle associazioni interventi antidispersione ma anche progetti volti all'integrazione sociale e culturale, alla valorizzazione delle individualità e alla scoperta del territorio;
- le associazioni dell'area metropolitana promuovono l'integrazione delle proprie attività con i progetti della città al fine di far convergere le azioni verso una progettualità di respiro metropolitano sintesi di un pensiero comune;
- la creazione della Città Metropolitana ci pone di fronte alla opportunità/necessità di creare una progettazione integrata che permetta uno sviluppo uniforme di progettualità ma anche di attenzione verso temi ed obiettivi condivisi e comuni.

La presente proposta ha come epicentro il progetto "I ciclisti di domani" – promosso nel 2014 dalle associazioni Montesole Bike Group e L'Altra Babele, finanziato dal comune di Bologna e dalle scuole che vi hanno aderito – e può contare sulla partecipazione attiva di realtà sociali presenti nei Comuni di Castel Maggiore (associazione Pedalalenta) e Casalecchio di Reno (ECO - spazio polifunzionale del Comune di Casalecchio di Reno)

L'esperienza maturata nel corso degli anni ha permesso progressivamente una migliore comprensione di bisogni, potenzialità e strategie di azione efficaci, nonché il consolidamento – attraverso la rete – di una comunità educante territoriale (insegnanti, genitori, educatori, volontari delle associazioni che comunicano e collaborano tra di loro) che si alimenta dei contributi degli altri soggetti partner in un'ottica metropolitana.

Su tale substrato di esperienza e conoscenza del mondo adolescenziale e dei territori in cui vivono, **si innesta la volontà – espressa in questo progetto – di accrescere il numero di scuole e di soggetti coinvolti**, di arricchire le esperienze pratiche e di conoscenza dei preadolescenti anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, di utilizzare le competenze acquisite muovendosi – ovviamente in bicicletta – sul territorio metropolitano alla ricerca di luoghi in cui quanto appreso "in laboratorio" sia visibile nella sua applicazione produttiva e nella sua valenza sociale.

Si conferma – per gli adolescenti frequentanti gli istituti scolastici del territorio – la **necessità di stimolare la scoperta e la comprensione dell'ambiente** in cui vivono, ambiente inteso non solo come **ecosistema** naturale ma anche come **tessuto sociale**, costituito da bellezze ma anche da criticità, da vedere e "registrare" al fine di comunicarle e attivare la capacità di lettura critica della realtà, ambiente animato da individui che nel complesso formano una comunità dalle molteplici sfaccettature. La conoscenza di queste

sfaccettature accresce la consapevolezza della propria posizione all'interno della comunità e può sviluppare una maggiore sensibilità e un maggiore impegno per il benessere della comunità intera.

Quanto ai soggetti coinvolti e agli "educatori" va ricordato che L'Associazione l'Altra Babele è costituita in gran parte da studenti universitari, in maggioranza fuori sede. Essi vanno considerati parte integrante della comunità e **possono contribuire al miglioramento della qualità della vita collettiva**: intendiamo insistere sulla partecipazione attiva degli studenti universitari allo sviluppo della sfera sociale e civica della comunità, con un ruolo educativo nei confronti delle generazioni più giovani, in una posizione visibile agli occhi della cittadinanza intera e nella prospettiva di un **riconoscimento formale di tale impegno sociale in termini di crediti universitari**. Soprattutto in relazione a quest'ultimo aspetto, l'apporto dell'Università di Bologna risulta necessario sotto il punto di vista sia formale sia sostanziale: riteniamo infatti che il percorso universitario di uno studente non debba esaurirsi nella mera carriera accademica, finalizzato alla sola acquisizione di competenze specialistiche professionalizzanti, ma debba coltivare e premiare anche la formazione dello studente come cittadino inserito all'interno di una rete di rapporti sociali, attivo e responsabile nel perseguire il bene collettivo.

Si partecipa al bando regionale per integrare il finanziamento del Comune di Bologna, limitato alle attività sulla bici nel solo territorio comunale, ed avere quindi la possibilità di rispondere alle richieste dei partner, circa la messa in sinergia e l'avvio di azioni comuni nell'area Metropolitana (in particolare a Casalecchio e Castel Maggiore), oltre ai bisogni specifici manifestati da scuole circa la realizzazione di nuove attività, sulla fotografia e l'agricoltura.

## 1.1 Risorse e Sinergie

### Il Piano Strategico Metropolitan

A livello di sinergie con le politiche pubbliche degli enti territoriali, il progetto si integra perfettamente con il Piano Strategico Metropolitan di Bologna, per quanto riguarda gli **ambiti strategici** e le **leve trasversali** espresse dal Tavolo Conoscenza, Educazione, Cultura:

→ promuove un **civismo responsabile**, attribuendo ad ogni soggetto coinvolto un ruolo di responsabilità nei confronti della comunità (v. "Chiavi di lettura" al precedente capitolo)

→ coinvolge le nuove generazioni in un percorso di sviluppo del **senso di appartenenza ad una comunità**, attraverso il riconoscimento degli apporti positivi che adolescenti e giovani possono dare al miglioramento della vita collettiva, in una **relazione interdipendente** con altri soggetti della comunità (Scuola, Associazionismo, Istituzioni)

→ si impegna nell'attivazione pratica del **Service Learning**, ovvero di un corso formativo universitario riconosciuto in termini di crediti curriculari, attraverso cui gli studenti mettono le proprie competenze e attitudini a disposizione di un servizio rivolto alla comunità

### La rete

→ Ogni soggetto viene chiamato a portare un **contributo sostanziale** al progetto, impegnandosi ad intercettare le potenzialità offerte dal territorio e dagli altri interlocutori, andando in alcuni casi **al di là dei propri confini**, sia fisici (come la Scuola "esce" dai propri edifici in occasione dei laboratori e degli eventi collettivi, così l'Università "esce" dalle aule dei Dipartimenti e porta i suoi studenti nelle scuole) sia semantici (le istituzioni, nel render conto non ad altri organi istituzionali ma agli alunni stessi, si devono sforzare nell'adottare un linguaggio comprensibile e non tradizionale).

→ la rete dei partner si contraddistingue per la sua **estensione** e **varietà**: dagli istituti scolastici alle associazioni del territorio, a loro volta variegata nella tipologia (da quelle studentesche e giovanili come L'Altra Babele ed Esecrando, a quelle storiche come Montesole); dalle rappresentanze istituzionali (Quartieri e settori dei Comuni interessati) alle loro espressioni più operative (la Polizia Municipale).

- **Le Scuole**, sono il fulcro delle attività proposte, sono la sede di svolgimento della maggior parte delle attività, contribuiscono alla definizione programmazione, si preoccupano della selezione dei ragazzi e contribuiscono economicamente al progetto.

→ Le scuole che hanno già aderito al progetto **garantendo una quota di cofinanziamento** per il Comune di Bologna sono l'IC 4 – Scuola "Panzini", l'IC 5 – Scuola "Testoni-Fioravanti", l'IC 10 – Scuola "Fabio Besta", IC 12 – Scuola "Luigi Carlo Farini", l'IC 16 – Scuola "Guido Reni";

→ Le scuole che hanno manifestato interesse al progetto e che saranno coinvolte sono: per il **Comune di Casalecchio di Reno** l'IC Croce – Scuola "Galileo Galilei"; per il **Comune di Castel Maggiore** la Scuola "Donini-Pelagalli", la Scuola Bassi, la Scuola Bertolini e la Scuola Calvino; per il **Comune di Bologna** l'IC 7 – Scuola "Jacopo della Quercia", l'IC 11 – Scuola "Aurelio Saffi", l'IC 14 – Scuola "Alessandro Volta" e l'IC 15 – Scuola "Gino Zappa".

- **Lo Spazio ECO**, spazio polifunzionale del **Comune di Casalecchio di Reno**. Si propone come spazio dove cultura, sapere e condivisione siano al centro di una elaborazione metropolitana. Intende promuovere le attività del progetto, in particolare sulla bicicletta e la fotografia, all'interno del proprio centro e presso le scuole del territorio casalecchiese. Ospiterà laboratori di ciclo riparazione e sarà meta di alcune uscite in bicicletta dalle scuole di Bologna e Castel Maggiore.
- **I Centri Anni Verdi**, gestiti da Asp Irides sono una importante realtà cittadina di aggregazione giovanile. Le attività del progetto saranno proposte ad alcuni CAV.
- **Le amministrazioni locali**, sono le istituzioni più prossime ai cittadini con le quali le associazioni proponenti si relazionano per la realizzazione del progetto. Contribuiscono alla definizione delle linee guida e delle strategie generali di intervento, favoriscono la messa in rete con buone pratiche ed attività simili e, talvolta, forniscono supporto logistico e/o contributi economici per le attività. Le amministrazioni che saranno coinvolte nel progetto sono: **Comune di Bologna** (Quartieri Navile, San Vitale e San Donato, Borgo Panigale, Savena – Settori Mobilità, Scuola e Informagiovani – Polizia Municipale), **Comune di Casalecchio di Reno** (Servizi educativi e scolastici e di integrazione sociale, Polizia Municipale), **Comune di Castel Maggiore** (Infanzia adolescenza istruzione e sport, Polizia Municipale).
- **Le associazioni**, sono il motore del progetto, dall'ideazione alla realizzazione pratica delle attività. Attraverso l'azione dei volontari sono in grado di offrire quella spinta propulsiva che permette di realizzare grandi attività con ridotte risorse economiche e, grazie all'impegno e la passione degli operatori garantiscono efficacia nell'intervento educativo. Le associazioni aderenti alla rete del progetto sono:
  - **L'Altra Babele** – Promozione Sociale (LAB-Pro), nuovo soggetto operativo nato come evoluzione de L'Altra Babele, per superare i limiti imposti dallo status di associazione studentesca e offrire uno spazio associativo a tutti i cittadini interessati alle attività e agli obiettivi "babelici". È capofila del progetto, si occupa del coordinamento generale e cura l'azione 2.1 – Ciclolaboratori.
  - **Montesole Bike Group – Fiab Bologna**, associazione attiva a Bologna dal 1985. Svolge continuamente da oltre 30 anni iniziative per promuovere la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale, è specializzata nella organizzazione di percorsi di cicloturismo. E' Capofila del progetto I ciclisti di Domani. Per la presente proposta si occupa dell'organizzazione dell'azione 2.2 Cicloturismo.
  - **Pedalenta**, associazione ciclistica che opera nel territorio di Castel Maggiore. Da oltre 5 anni si occupa di promuovere la bicicletta nelle scuole del proprio Comune. Ha proposto di mettere in sinergia le proprie attività con i progetti realizzati a Bologna. Per la presente proposta di occupa di svolgere l'azione 1.1 – ciclo laboratori e 1.2 – cicloturismo nel territorio di Castel Maggiore e del Quartiere Navile (Bologna), partecipa al coordinamento del progetto.
  - **Esecreando**, è una associazione attiva nel Comune di Casalecchio di Reno, che ha come obiettivo principale la produzione e promozione di arte e cultura sotto ogni forma, e la sua diffusione attraverso forme di promozione trasversale. Ha una spiccata sensibilità verso i temi legati all'adolescenza. Partecipa al coordinamento del progetto e cura la realizzazione delle attività all'interno dello *Spazio ECO*.
  - **L'Altra Babele Studenti**, associazione composta esclusivamente da giovani e studenti tra i 17 e di 35 anni è attiva fin dal 2005 a Bologna. Si pone come obiettivo il miglioramento della qualità della vita dei giovani, in particolare degli studenti e promuove processi di integrazione sociale. Dal 2009 è attiva sui temi dell'educazione e promuove progetti sulla bicicletta, la fotografia e l'agricoltura. Per il presente progetto cofinanzia parte dell'azione 1 e ne cura l'organizzazione, si occupa dell'azione 2.4 – laboratori di agricoltura e partecipa al coordinamento generale del progetto.
  - **Borgo Alice**, associazione che opera in ambito della tutela e della valorizzazione ambientale tramite la promozione di iniziative di conoscenza del territorio come escursioni guidate nei centri naturalistici della Provincia, di laboratori sul tema del riciclo e della tutela ambientale. Per il progetto cura le attività laboratoriali previste presso l'IC n. 14 – scuola media Volta ed il IV CAV.
- **Altre realtà del territorio coinvolte**
  - **Urban Center** Bologna, strutture interna alla Sala Borsa deputata alla diffusione delle principali politiche e i progetti che stanno cambiando Bologna e il territorio metropolitano e in cui cittadini, istituzioni pubbliche, associazioni e rappresentanti del mondo economico e sociale possono incontrarsi e discutere le trasformazioni territoriali e urbane. Urban Center Ospiterà l'esposizione fotografica dei ragazzi del laboratorio di Fotografia Sociale.
  - **Biodiversity**, è un'associazione nata nel 2011 per sostenere e promuovere il significato che il termine "biodiversità" può assumere in ambiente urbano. Dal momento della sua creazione, ha cercato e cerca di coinvolgere i giovani della città di Bologna, in un progetto comune di visione nuova dello spazio urbano e di azione per il suo cambiamento, sviluppando reti di rapporti che coinvolgano tutte le comunità che ci vivono. Nell'ambito del progetto curerà la supervisione scientifica del laboratorio di Agricoltura.

→ **Azienda Agraria** dell'Università di Bologna, ha lo scopo di supportare la ricerca e la sperimentazione dei dipartimenti delle facoltà di Agraria e di Veterinaria dell'Università di Bologna. Ospiterà i ragazzi del laboratorio di Agricoltura per una visita guidata.

### **L'esperienza**

→ Il progetto sviluppa ulteriormente un **percorso di successo avviato nel 2009**, progetto "Ragazzi e Biciclette", che nel tempo ha portato a un progressivo ampliamento e miglioramento dell'offerta progettuale sulla base dei risultati ottenuti di anno in anno; **l'esperienza è documentata** non solo dalla ripetuta approvazione del progetto negli anni scorsi da parte della Regione Emilia-Romagna e dalla Provincia di Bologna (bando INFEA 2010-2011 e bando 2011 LR 14/2008) ma anche dall'adesione di nuove associazioni e diverse scuole che hanno scelto, non solo di ospitare ma anche di **cofinanziare** le attività proposte.

→ anche la **componente innovativa** del progetto, ovvero la valorizzazione del capitale umano degli studenti universitari, è comunque **supportata da ulteriori esperienze progettuali**: il progetto "*SiAmoBo-Studenti Civià*", realizzato da L'Altra Babele per l'occupazione positiva degli spazi in zona universitaria e il miglioramento delle relazioni tra studenti e cittadinanza; la campagna "*Prendi posizione*" promossa da Candidamente a favore di una più degna considerazione del lavoro contro la precarietà diffusa soprattutto nell'occupazione giovanile; il progetto "*G.U.L.P. Gioventù Urbana Legalmente Partecipe*" guidato da Candidamente con L'Altra Babele, per indagare e riflettere sulla concezione di legalità espressa dai giovani

→ la metodologia adottata per la formazione sia dei giovani sia degli adolescenti è improntata all'**esperienza intesa come sperimentazione**, ovvero traduzione pratica di concetti, intuizioni e vocazioni; come gli adolescenti sviluppano riflessioni e abilità teorico-pratiche attraverso i laboratori impostati sul gioco, la manualità e l'espressione creativa, così i giovani sono chiamati ad applicare in situazioni concrete le loro competenze ed attitudini, allo scopo di **dar prova a sé stessi e alla comunità** del valore sociale e civico delle loro azioni (v. "Chiavi di lettura" al precedente capitolo)

## **1.2 OBIETTIVI**

- Promuovere la **partecipazione** e favorire l'**integrazione sociale** degli **alunni** (pre-adolescenti ed adolescenti) delle scuole secondarie di 1° grado attraverso **esperienze laboratoriali differenziate** dentro e fuori la scuola;
- Offrire ai ragazzi l'occasione di mettere in pratica le conoscenze apprese durante il laboratorio attraverso attività pratiche nel contesto cittadino;
- Favorire la conoscenza del territorio e delle occasioni che esso può offrire;
- Offrire agli studenti universitari l'opportunità di acquisire competenze educative, di integrarsi col territorio attraverso la relazione e la condivisione di esperienze con i soggetti attivi che lo animano;
- **Promuovere la partecipazione** e favorire l'**integrazione sociale di genitori, insegnanti e adulti** attivi sul territorio attraverso la rimozione di barriere istituzionali, comunemente accettate, che impediscono la costruzione del senso di comunità e di appartenenza in un contesto "aperto";
- **Potenziare la rete dei soggetti** che fanno parte del progetto arricchendo la rete stessa di nuovi nodi e nuove opportunità;
- Promuovere nella cittadinanza, in particolare gli adolescenti uno stile di vita attento all'ambiente attraverso l'uso della bici, la coltivazione della terra, il racconto fotografico del territorio;
- Far sperimentare agli adolescenti l'uso della **tecnologia** applicata ad attività pratiche.

## **1.3 Chiavi di lettura**

### *a) Saper fare come pari opportunità*

Il progetto promuove non tanto un obiettivo tematico, quanto un **obiettivo metodologico**.

Il proposito è infatti quello di sistematizzare un metodo di successo, che nel corso degli anni ha permesso di coinvolgere preadolescenti ed adolescenti in maniera trasversale tra gli istituti scolastici del territorio.

Come già spiegato nell'analisi dei fabbisogni, i ragazzi sono oggetto di interventi calibrati sulla base non di "mancanze" riscontrate ma di "**potenzialità**" rilevate: la didattica laboratoriale basata su attività ludico-pratiche stimola la creazione dei legami di gruppo, l'espressione delle attitudini manuali e creative, senza la necessità di possedere un bagaglio nozionistico di base. Ogni alunno ha libertà di esprimersi, all'interno di regole condivise e stabilite su **pari condizioni di partenza**. In questo modo si superano le eventuali disparità dovute a diversi contesti di provenienza (familiari, socio-economici, geografici, culturali).

→ Analogamente, per gli studenti universitari si intende applicare un metodo formativo attraverso cui le loro competenze e le loro attitudini possano essere riconosciute in termini di **apporto concreto al bene della comunità** e non semplicemente come sapere intellettuale da relegare in un ufficio del settore terziario.

### *b) Responsabilità*

Intesa come "consapevolezza di dover **rispondere degli effetti di azioni proprie o altrui**" (Dizionario Garzanti, 2009), la responsabilità implica una riflessione più profonda sul significato del proprio ruolo, un impegno maggiore nello svolgimento delle azioni e un riconoscimento dell'impegno stesso da parte degli altri, col fine di potenziare il senso di appartenenza ad una comunità e il valore del rispetto del prossimo

→ gli **studenti** universitari devono impegnarsi responsabilmente per il riconoscimento curricolare delle loro esperienze formative in ambito civico e sociale: al diritto di essere valorizzati come persone che partecipano al miglioramento della vita comunitaria corrisponde il dovere di contribuire seriamente e sostanzialmente a tale miglioramento, assumendosi l'impegno di risponderne anche nei confronti delle nuove generazioni

→ gli **alunni** delle scuole rispondono delle proprie azioni di fronte alla cittadinanza, producendo nei laboratori scolastici e nelle uscite extra-scolastiche i contenuti, gli strumenti e i materiali attraverso cui presentare alle istituzioni e alla comunità intera i risultati della propria esperienza progettuale; il dover rendere conto a soggetti esterni porta gli allievi ad una maggior consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo e delle proprie azioni

→ I **volontari** e gli operatori, consapevoli di partecipare ad un progetto articolato che coinvolge una molteplicità di soggetti sono chiamati ad un impegno puntuale nello svolgimento delle loro funzioni volto a produrre un effetto positivo verso gli adolescenti coinvolti e indirettamente verso la cittadinanza

→ le **istituzioni** sono chiamate a rispondere direttamente in merito a situazioni e fenomeni sociali che interessano il territorio in cui operano; così come l'Università e la Scuola sono chiamate in causa nel loro compito di formazione di cittadini e non solo di futuri lavoratori, attraverso la valorizzazione di competenze alternative alla nozionistica generale e specialistica, così anche le rappresentanze degli enti locali (Comune, Provincia, Regione) vengono interpellate dagli stessi destinatari in quanto manifestazione di un potere esecutivo che ha il diritto-dovere di operare scelte, con un'inevitabile influenza sulla vita di tutta la comunità

### *c) Generazione*

→ il progetto stabilisce una **linea intergenerazionale** tra i destinatari, ragazzi tra gli 11 e i 14 anni da un lato, giovani tra i 18 e i 25 anni dall'altro; i primi vedono nei secondi un punto di riferimento educativo, oltre alle figure di età adulta con cui solitamente si rapportano (genitori e personale scolastico) e ciò costituisce un elemento di **novità nella sfera delle relazioni sociali quotidiane**; la varietà generazionale si denota inoltre anche negli operatori dei soggetti della rete, che spaziano dai gruppi giovanili delle associazioni come L'Altra Babele ed Esecrando, a figure generalmente più adulte quali i volontari dell'associazione Montesole Bike Group, i dirigenti scolastici, gli insegnanti e i consulenti di pedagogia

→ i **destinatari generano modalità, contenuti e risultati** delle azioni, in particolar modo attraverso la fase di disseminazione: i giovani universitari vengono interpellati in merito al valore di un percorso formativo extra-accademico e con loro si gettano le basi per definire la sostanza dei corsi e dei laboratori che verranno realizzati, con l'accordo e degli Istituti Scolastici; a loro volta, questi ultimi produrranno ulteriori contenuti progettuali attraverso i laboratori e le esperienze sul campo, al fine di portare elementi di riflessione e esempi di buone pratiche di civismo agli occhi di tutta la cittadinanza, nell'ambito di eventi pubblici aperti a tutta la comunità

## **2. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO e METODOLOGIA EDUCATIVA**

Il percorso educativo sarà centrato sull'"esperienza", intesa come sperimentazione concreta e di sé, realizzata in affiancamento con giovani adulti e con persone adulte esperte e autorevoli.

L'esperienza diretta, unita all'applicazione della tecnologia nell'attività pratica sono gli elementi centrali del percorso educativo.

Il progetto si articola in **4 azioni** coordinate tra loro e finalizzate alla costruzione di un percorso organico rivolto agli adolescenti.

### **Azione 1 Formazione degli operatori**

Come citato in precedenza, nelle attività rivolte ai ragazzi saranno coinvolti gli studenti universitari nella funzione di tutor. Per loro, e per i volontari delle associazioni interessate, è previsto un **percorso formativo e di selezione**. Per ogni ambito di intervento sarà attivato un corso formativo rivolto a studenti universitari finanziato dall'Università di Bologna ovvero: un **corso di ciclo riparazione**, un **corso di fotografia sociale** ed un **corso di agricoltura**.

Al termine dei corsi saranno selezionati due ragazzi per ogni ambito che prenderanno parte ai **seminari pedagogici** tenuti dalla Prof.ssa Speltini, ordinario di Scienze Dell'Educazione presso la Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione – Università di Bologna.

### **Azione 2 – attività con gli adolescenti**

L'azione 2 è il cuore del progetto e prevede una serie di attività che hanno nell'uso della bicicletta e delle tecnologie il denominatore comune.

#### **2.1 Ciclo-laboratori**

si tratta di un laboratorio pratico rivolto normalmente a 10 ragazzi, selezionati dalla scuola o dal centro di aggregazione, articolato in 10 lezioni di due ore: 6 lezioni di ciclo-meccanica (in cui si mostra ai ragazzi lo sviluppo tecnologico della bici), 1 incontro sulla storia della bicicletta, 1 incontro di educazione stradale, 1 gara di abilità in bici e una bicicletтата di fine laboratorio;

Al termine del laboratorio i ragazzi più motivati e interessati (massimo 2 per laboratorio) saranno invitati a partecipare alle attività di ciclo riparazione tenute settimanalmente da L'Altra Babele, in strada e Ciclo-officina.

#### **2.2 Cicloturismo**

L'attività prevede uscite in bicicletta periodiche, rivolte agli alunni di una o più classi della scuola con lo scopo di sperimentare la bici come mezzo di trasporto utile per la scoperta del territorio, la conoscenza di particolarità e di storia che solo questo mezzo può permettere.

Si prevedono dalle 3 alle 5 uscite di difficoltà crescente con obiettivi ludico-didattici concordati con la scuola. Durante le uscite i ragazzi saranno chiamati ad utilizzare le tecnologie a disposizione per la selezione dei percorsi e l'analisi delle prestazioni (gps, app di rilevamento e ricerca).

#### **2.3 Laboratorio di fotografia sociale**

Si propone un laboratorio pratico sulla fotografica sociale che, partendo da lezioni in classe di fotografia culmini nella realizzazione di una mostra fotografica. L'attività prevede: 1 lezione sulla tecnica della fotografia digitale, 1 lezione sulla fotografia sociale, uno SHOOTING FOTOGRAFICO per documentare luoghi, "situazioni sociali" di interesse (es. documentazione fotografica dei beni confiscati alla mafia) visione delle foto, scelta e Costruzione della Mostra fotografica, allestimento ed inaugurazione dell'esposizione presso L'Urban Center di Bologna. Nel laboratorio i ragazzi potranno utilizzare normali fotocamere ma anche lo smartphone.

#### **2.4 Laboratorio di Agricoltura**

L'attività ha come scopo la realizzazione di un orto con un impianto di irrigazione autonomo alimentato ad energia solare presso la Scuola media Besta.

Il percorso prevede un laboratorio teorico-pratico di 60 ore con il seguente programma: individuazione e pulitura dell'area ortiva, rottura delle zolle, concimazione e zappatura, semina e trapianto, creazione dell'impianto d'irrigazione, manutenzione periodica dell'orto e dell'impianto, raccolta degli ortaggi.

Il gruppo di ragazzi sarà poi coinvolto nella manutenzione degli Orti urbani realizzati sui terrazzi di Via Gandusio 6 e 12 attraverso il progetto GreenHousing del Dipartimento di Scienza Agrarie con la collaborazione dell'associazione Biodiversity.

Il percorso sarà arricchito da una visita guidata all'Azienda Agraria dell'Università di Bologna dove i ragazzi potranno osservare l'applicazione della tecnologia all'agricoltura.

### **Azione 3 – disseminazione e coinvolgimento dei ragazzi in attività del territorio**

L'azione di disseminazione dei risultati del progetto seguirà due canali, uno **istituzionale** costituito dall'attività diretta di disseminazione da parte della rete progettuale (produzione di documenti, organizzazione e partecipazione a incontri, conferenze e convegni sul tema) e uno **informale**, più diretto ed efficace, costituito dall'attività svolta dai ragazzi durante lo svolgimento del progetto.

Per quanto riguarda il canale istituzionale si prevede:

→ l'organizzazione di due **incontri tra i ragazzi e le istituzioni** per la presentazione dei risultati del progetto, uno con gli amministratori del Comune di riferimento nel palazzo Comunale ed uno con l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna;

→ una **conferenza aperta agli addetti ai lavori** dove, partendo dai risultati del progetto si propone una riflessione sulle possibili azioni future

→ la **produzione di un documento riepilogativo** dell'attività svolta, i risultati ottenuti, le criticità ed i punti di forza da distribuire agli addetti ai lavori a partire dalle realtà partner.

Per quanto concerne il canale informale, il progetto produrrà indirettamente risultati visibili alla cittadinanza attraverso l'attività dei ragazzi ed il loro coinvolgimento in iniziative sociali territoriali. In specifico:

→ Nei **ciclo laboratori** saranno selezionati 8 ragazzi, tra i più interessati e motivati, saranno chiamati a partecipare, **in qualità di ciclo-meccanici, alle attività di ciclo-officina** svolte da L'Altra Babele ovvero: servizio di riparazione assistita e marchiatura bici che si svolge tutti i sabato pomeriggio nel centro di Bologna a cura il collaborazione con Tper, la ciclo-officina gestita presso l'ostello We\_Bologna via de Carracci a Bologna. I ragazzi avranno così la possibilità di sperimentare le abilità apprese durante il laboratorio e dimostrare ai cittadini, utenti del servizio, le loro capacità. Il limite di 6 ragazzi è obbligato per garantire il funzionamento del servizio.

→ Ai ragazzi del **CicloTurismo** sarà fornito un abbigliamento con i colori del progetto che, grazie alla massa critica che costituiranno, produrranno una disseminazione indiretta durante le uscite verso i cittadini.

→ Il laboratorio di fotografia sociale avrà come esito una azione di disseminazione, **una esposizione fotografica presso l'Urban Center di Bologna**, luogo visitato quotidianamente da centinaia di cittadini.

→ Per i ragazzi del **laboratorio di Agricoltura**, l'Orto sarà un ottimo strumento di disseminazione all'interno della scuola e verso i cittadini che potranno vederlo. Inoltre il coinvolgimento di alcuni di loro nella **cura degli orti di via Gandusio** sarà un ulteriore strumento di dimostrazione e messa in pratica delle abilità acquisite

#### **Azione 4 – Coordinamento, monitoraggio e valutazione**

L'azione, trasversale a tutto il progetto prevede la gestione generale delle attività, della rete e dei rapporti con le istituzioni finanziatrici; l'elaborazione ed applicazione dei dispositivi di monitoraggio e valutazione ex ante, in itinere ed ex post su svolgimento e risultati delle azioni, nonché sulla partecipazione effettiva dei partner. L'attività si sostanzia in riunioni tra partner, comunicazioni via e-mail, telefono e social network, stesura di relazioni periodiche, colloqui con operatori, raccolta dati quantitativi e qualitativi sui destinatari, analisi del materiale documentale prodotto

### **3. LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

**Azione 1 Formazione degli operatori:** Sale studio di Via Gandusio 10 e via Petroni 13/b

**Azione 2 – attività con gli adolescenti**

- Ciclo-laboratori: scuole e centri di aggregazione giovanile
- CICLOTURISMO: scuole e centri di aggregazione giovanile, strade dell'area metropolitana, parchi e luoghi di interesse culturale.
- LABORATORIO DI FOTOGRAFIA SOCIALE: scuole e centri di aggregazione giovanile
- Laboratorio di AGRICOLTURA: IC. N 10 – Scuola Fabio Besta

**Azione 3 – disseminazione e coinvolgimento dei ragazzi in attività del territorio:** Ostello We-Bologna, via Rizzoli, Urban Center, scuole, Eco, sedi delle Amministrazioni Comunali e sede dell'Assemblea Legislativa, sede dei partner, canali web.

**Azione 4 – Coordinamento, monitoraggio e valutazione:** sede dei partner.

### **4. NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO E RISULTATI PREVISTI**

	diretti	indiretti
<b>Azione 1 Formazione degli operatori</b>		
corso di ciclo riparazione	15	15
corso di fotografia sociale	12	15
corso di agricoltura	15	15
<b>Azione 2 – attività con gli adolescenti</b>		
• ciclo-laboratori	60	200
• cicloturismo	180	250
• laboratorio di fotografia sociale	20	500
• laboratorio di agricoltura	15	50
<b>Azione 3 – disseminaz. e coinvolgimento dei ragazzi in attività del territorio</b>	200	500
Azione 4 – Coordinamento, monitoraggio e valutazione	50	100

<b>TOTALE</b>	<b>567 1645</b>
<b>DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO: Settembre 2015</b>	
<b>TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO Ottobre 2016</b>	

### 5. CRONOPROGRAMMA

AZIONI	2014								2015							
	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott
1 Formaz. degli operatori																
2 attività con gli adolescenti																
3 disseminazione																
4 Coord., monit. e valutaz																

### 6. EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Gli strumenti principali per l'attività di monitoraggio saranno il report quali - quantitativo compilato dagli operatori al termine di ogni evento (lezione, uscita ecc.), e il questionario somministrato ai ragazzi al termine delle attività. La responsabile del monitoraggio, attraverso l'analisi dei report svolgerà una costante azione di monitoraggio. Inoltre, sulla base delle modalità adottate nelle precedenti esperienze progettuali, verrà monitorata l'effettiva partecipazione dei partner e dei destinatari alle attività del progetto attraverso la convocazione periodica di riunioni di coordinamento, incontri con i referenti dei soggetti partner e colloqui con gli operatori ed educatori, nonché attraverso strumenti di rilevazione quantitativa quali registri di presenza e fogli attività.

La documentazione prodotta verrà utilizzata anche in sede di valutazione

### 7. (A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO\*

Euro 11.500 Spese per personale

Euro 4.000 Spese per materiale: beni di consumo, stampa, cancelleria

Euro 500 Spese per noleggio attrezzature

Euro 500 Spese per acquisto attrezzature (con fondi propri alle associazioni)

**Euro 15.000** TOTALE SPESA PROGETTO

\* le spese riportate nella presente tabella fanno riferimento esclusivamente ai costi previsti per le attività riferite al territorio del Distretto di Bologna

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE per il Distretto di Bologna** Euro **6.500**

#### B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA:

Soggetto proponente: Euro 0,00

Altri cofinanziatori del progetto:

L'Altra Babele (fondi Università di Bologna) Euro 700,00

Montesole Bike Group (fondi Comune di Bologna) Euro 7.500,00

Istituto Comprensivo N. 5 - scuola media Testoni Euro 500,00

Istituto Comprensivo N. 10 - scuola media Besta Euro 500,00

Istituto Comprensivo N. 12 - scuola media Farini Euro 500,00

Istituto Comprensivo N. 16 - scuola media Reni Euro 300,00

**TOTALE Euro 18.000,00**